

Procedimento di V.I.A. “ex post” (comprensivo dello screening di V.Inc.A), ai sensi dell’art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e delle Direttive regionali in materia di V.I.A. allegate alla Delib. G.R. n. 11/75 del 24/03/2021 per il progetto:

**“Nuovo Campo Prove R140 e nuovi Reparti R200 e R210” Valutazione degli effetti cumulativi delle nuove strutture con l’impianto preesistente.
(Richiesta RAS Prot. 9947 del 19.04.2022 – Sentenza del Consiglio di Stato 7490/2021 del 10.11.2021)**

Conferenza Istruttoria del 12.09.2024
(art. 14 comma 1 L. 241/90 e ss.mm.ii.)

Osservazioni e Controdeduzioni della Proponente

INDICE



0) Premessa	pag. 4
1) Descrizione di tutti gli interventi realizzati dal rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)	pag. 5
2) Sovrapposizione dello stabilimento con il reticolo idrografico e interferenza con aree a pericolosità idrogeologica	pag. 7
3) Gestione delle acque meteoriche	pag. 13
4) Falda sotterranea	pag. 14
5) Analisi costi benefici	pag. 16
Aspetti urbanistici e inerenti alla compatibilità idraulica: intervento del rappresentante del Comune di Iglesias – ing. [REDACTED]	pag. 17
Aspetti inerenti alle interferenze con gli elementi del reticolo idrografico: intervento dei rappresentanti dell'Agenzia di distretto idrografico (A.D.I.S.) – dott. [REDACTED] e ing. [REDACTED]	pag. 20
Aspetti inerenti alle interferenze con gli elementi del reticolo idrografico: intervento dei rappresentanti del Servizio del Genio Civile di Cagliari – dott. [REDACTED]	pag. 22
Aspetti inerenti alla gestione delle acque meteoriche: intervento dei rappresentanti della Provincia del Sud Sardegna – ing. [REDACTED]	pag. 26
Aspetti inerenti al monitoraggio delle acque superficiali: intervento dei rappresentanti dell'A.R.P.A.S. Dipartimento Sulcis – ing. [REDACTED] e dott. [REDACTED]	pag. 27
Aspetti inerenti agli interventi di mitigazione/compensazione: intervento della Proponente	pag. 28
Aspetti inerenti alla gestione delle acque meteoriche, delle acque reflue civili e dei punti di emissione in atmosfera: intervento della Proponente	pag. 29
Aspetti inerenti al monitoraggio della falda superficiale e al rischio idraulico: intervento della Proponente	pag. 32
Aspetti inerenti alla pericolosità idraulica: intervento dei rappresentanti del Servizio V.I.A. - ing. [REDACTED]	pag. 32
Aspetti inerenti agli interventi e alle opere ricadenti in area P.A.I.: intervento dei rappresentanti dell'Agenzia di distretto idrografico (A.D.I.S.) – dott. [REDACTED] e ing. [REDACTED]	pag. 33
Aspetti inerenti al rischio idraulico: intervento della Proponente e dei rappresentanti del Servizio V.I.A. – ing. [REDACTED]	pag. 37
Aspetti inerenti all'Analisi Costi Benefici: intervento della Proponente e del Servizio V.I.A. – dott. [REDACTED]	pag. 38
Aspetti inerenti alle interferenze con il reticolo idrografico e al rischio idraulico: intervento della Proponente e conclusioni da parte del Servizio V.I.A. - ing. [REDACTED]	pag. 39

Allegati

Allegato 1	RT4901396_-00 "Interventi di rinaturalizzazione a seguito della rimozione di copertura vegetale"
Allegato 2	RT4901393_-00 "Analisi degli interventi e delle opere presenti in stabilimento ricadenti in area a pericolosità idraulica"

[REDACTED]

[REDACTED]
[REDACTED]

<i>Allegato 4</i>	<i>Analisi Costi Benefici - Integrazioni</i>
<i>Allegato 5</i>	<i>Verifica idraulica dell'attraversamento stradale presso i Reparti R200 – R210</i>
	
<i>Allegato 14.2</i>	<i>Progetto Monitoraggio Ambientale PMA</i>

Rif.	Conferenza istruttoria	Controdeduzioni della Proponente
	0) Premessa	
-	<p>L'Ing. [REDACTED], verificate le presenze, quale premessa alla riunione, sintetizza l'iter procedurale successivo alla seconda seduta della C.d.S. svoltasi il 26.03.2024:</p> <ul style="list-style-type: none">- con nota prot. D.G.A. n. 11966 del 12.04.2024 è stato trasmesso il resoconto della seconda seduta della C.d.S., invitando la Proponente a fornire gli approfondimenti, le analisi e le valutazioni, già richieste nelle precedenti fasi istruttorie e ulteriormente rappresentati dai diversi Enti durante la seduta, necessarie per una accurata valutazione degli impatti ambientali degli interventi di cui trattasi;- la Proponente ha riscontrato la richiesta con nota prot. EPE001_E_0014_240620_DC del 20.06.2024 (prot. D.G.A. n. 19486 di pari data), inviata direttamente agli Enti in data 01.07.2024;- in data 05.08.2024 (prot. D.G.A. n. 24538, 24539, 24540, 24541 di pari data), la Proponente ha depositato la copia per il pubblico della documentazione (già trasmessa in versione integrale), pubblicata nel portale Sardegna Ambiente - Valutazioni ambientali. <p>Successivamente alla seconda seduta della conferenza sono pervenuti i seguenti pareri:</p> <ul style="list-style-type: none">- nota prot. n. 43101 del 23.08.2024 (prot. D.G.A. n. 25751 di pari data) del Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica;- nota prot. n. (prot. D.G.A. n. 26968 del 09.09.2024) del Comune di Iglesias. <p>Inoltre, in seguito alla pubblicazione della copia per il pubblico delle integrazioni, sono pervenute, in data 02.09.2024 (prot. D.G.A. n. 26326), osservazioni e una richiesta di accesso agli atti da parte dell'Associazione "Italia Nostra Sardegna".</p> <p>L'Ing. [REDACTED] passa quindi la parola all' Ing. [REDACTED], la quale, in merito ai punti 1, 2 e 5 del sopracitato resoconto, evidenzia, quanto segue:</p>	

Rif.	Conferenza istruttoria	Controdeduzioni della Proponente
	1) Descrizione di tutti gli interventi realizzati dal rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)	
-	<p>Al fine di fornire una descrizione degli interventi ritenuti "maggiormente significativi", realizzati all'interno dello Stabilimento, e di dare riscontro alla richiesta di valutazione degli impatti generati dall'esecuzione dei lavori, nell'All.1_Descrizione interventi maggiormente significativi, la Proponente ha fornito alcuni dati aggiuntivi sui seguenti interventi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. "Realizzazione di scavi per sistemazioni esterne" (Ufficio S.U.A.P. Comune di Iglesias – Codice Univoco 4461/2016); 2. "Ampliamento del piazzale di ingresso allo stabilimento" (Ufficio S.U.A.P. Comune di Domusnovas – Codice Univoco 496/2016); 3. "Realizzazione locale E208 per ufficio personale e sosta operai" (Ufficio S.U.A.P. Comune di Iglesias – Codice Univoco 5879/2017); 4. "Progetto realizzazione Substation I212, Piazzale esterno A54, sistemazione piano aree di cantiere" (Ufficio S.U.A.P. Comune di Iglesias – Codice Univoco 6387/2018). <p>In conclusione della suddetta relazione, si riporta che, per tali interventi, unitamente a quelli che riguardano il Reparto R140, il Deposito D170 e il Magazzino D187, è stimata una rimozione di copertura vegetale per una superficie complessiva pari a 74.060 m² e che "A fronte di tale valore, le opere di compensazione hanno interessato a tutt'oggi una superficie complessiva di 64.000 m², ferma restando la possibilità di estendere tali interventi, qualora ritenuto necessario o migliorativo, ad ulteriori aree, anche esterne, con copertura diradata o prive di copertura vegetale."</p> <p>Tale quantificazione della rimozione di copertura vegetale sembrerebbe sottostimata, in quanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> – nella relazione tecnica dell'intervento 1, datata 15.10.2017, è riportato che la superficie di cantiere interessata è stimata pari a 75.000 m²; tale superficie dovrebbe cautelativamente essere conteggiata per intero mentre la Proponente indica una perdita di copertura vegetale pari a 43.000 m²; – non sono annoverati altri interventi per i quali è evidente la perdita di copertura vegetale, quali i piazzali (per i quali è necessario definire l'uso) realizzati nella fascia dei 150 m del Rio Figu. 	<p>La Proponente concorda sul fatto che la superficie oggetto di rimozione di copertura vegetale presso lo Stabilimento, dal 2010 ad oggi, sia pari a circa [REDACTED].</p> <p>Di tale superficie, [REDACTED] sono stati oggetto di interventi di rinaturalizzazione con l'impianto di essenze arboree autoctone.</p> <p>Per la residua superficie, poco meno inferiore agli [REDACTED], la Proponente si rende disponibile ad eseguire ulteriori interventi di rinaturalizzazione, anche in aree esterne allo Stabilimento. A tale scopo, si sottolinea che sono state già avviate richieste per un confronto con le autorità comunali al fine di valutare e individuare le possibili aree oggetto d'intervento di rinaturalizzazione in aree esterne allo Stabilimento, presso i relativi territori comunali.</p> <p>Per ulteriori dettagli, si rimanda all'Allegato 1: RT4901396_-00 "Interventi di rinaturalizzazione a seguito della rimozione di copertura vegetale", in cui si riporta una analisi della rimozione della copertura vegetale relativa a tutti gli interventi eseguiti dal 2010 ad oggi.</p>

Rif.	Conferenza istruttoria	Controdeduzioni della Proponente
	1) Descrizione di tutti gli interventi realizzati dal rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)	
	<p>Da una stima eseguita dall'ufficio, attraverso il confronto delle foto storiche, risulterebbe la rimozione di copertura vegetale per una superficie stimata in circa 12 ha (comprensiva di tutti gli interventi eseguiti dal 2010 ad oggi).</p> <p>Si rileva inoltre che:</p> <ul style="list-style-type: none"> – con riferimento all'intervento di Ampliamento del piazzale di ingresso allo stabilimento (Ufficio S.U.A.P. Comune di Domusnovas – “Codice Univoco 496/2016), si riporta che <i>“Per l'intervento che ha interessato la rimozione di una superficie di bassa macchia diradata pari a circa 17.100 m², è stato rilasciato il nullaosta paesaggistico con prescrizione di intervento compensativo”</i>. L'intervento compensativo non è descritto nella documentazione agli atti; – anche per gli interventi di realizzazione del piazzale A54, Substation I212 e di sistemazione plano-altimetrica di aree esterne, si riporta che <i>“è stato richiesto il nullaosta paesaggistico, rilasciato con la prescrizione di interventi compensativi”</i>; – per gli interventi di “Realizzazione locale E208 per ufficio personale e sosta operai” (Ufficio S.U.A.P. Comune di Iglesias – Codice Univoco 5879/2017)” e “Progetto realizzazione Substation I212, Piazzale esterno A54, sistemazione piano aree di cantiere” (Ufficio SUAP Comune di Iglesias – Codice Univoco 6387/2018), non sono presenti le relazioni tecniche con l'indicazione delle superfici. <p>Inoltre, come già evidenziato, la maggior parte degli interventi, definiti dalla Proponente di compensazione, già realizzati (ma da considerare, più appropriatamente, interventi di mitigazione), riguarda idrosemina di specie erbacee. Non sono descritti altri interventi di riqualificazione ambientale, in altre aree, oltre quelle dei reparti R200 e R210.</p> <p>In conclusione, è necessario la definizione di ulteriori interventi di rinaturalizzazione, anche in aree esterne allo Stabilimento, che, al netto degli interventi già realizzati, dovranno interessare una superficie non inferiore a 12 ha.</p>	

Rif.	Conferenza istruttoria	Controdeduzioni della Proponente
	2) Sovrapposizione dello stabilimento con il reticolo idrografico e interferenza con aree a pericolosità idrogeologica	
-	<p>In riscontro alle richieste di approfondimenti in merito alle interferenze con il reticolo idrografico e con le aree a pericolosità idraulica, la Proponente ribadisce che tutti gli interventi sono stati realizzati o in assenza di vincolo idrogeologico, o subordinatamente alla valutazione della compatibilità idraulica. Inoltre, è stata effettuata una valutazione della compatibilità delle opere realizzate con l'attuale rischio idraulico:</p> <p><i>"In caso di evento alluvionale, nell'area si produrranno esondazioni per i tempi di ritorno di 50, 100, 200 e 500 anni utilizzati nelle modellazioni idrauliche su cui si basano le Norme di Attuazione del PAI.</i></p> <p><i>Con riferimento alla modellazione utilizzata per la mappatura della pericolosità presentata dal Comune di Iglesias, e con riferimento al tempo di ritorno di 200 anni (utilizzato generalmente per le analisi più significative), i livelli idrici raggiunti nell'area sono quelli mappati in Figura 2, per linee di isobattente con intervallo di 0,50 m. Nei piazzali esterni il livello idrico risulta compreso tra 0,5 m e 1 m.</i></p> <p><i>In Figura 3 si riporta la velocità della corrente. Tale velocità risulta compresa tra 1,0 m/s (in prossimità dell'argine del fiume) e 0,5 m/s.</i></p> <p><i>Dal momento che l'area interessata da rischio idraulico è abbastanza limitata, in caso di un eventuale esondazione, si dovrà procedere repentinamente all'interruzione delle attività lavorative, alla messa in sicurezza degli impianti e all'allontanamento del personale presente verso una zona sicura.</i></p> <p><i>I piazzali esterni prossimi all'area in oggetto sono caratterizzati dalla presenza di materiali metallici: principalmente tubi d'acciaio vuoti che presentano un peso specifico apparente (peso dell'intero oggetto/volume complessivo dell'oggetto al netto delle cavità aperte) sufficientemente elevato".</i></p> <p>Per tali motivazioni la Proponente conclude che per tali materiali non esiste rischio di trascinamento.</p> <p>Al fine di mitigare il rischio esistente la Proponente, pertanto, riporta che potranno essere previste quanto meno le seguenti misure di mitigazione di tipo tecnico, organizzativo e gestionale:</p>	<p>Al fine di ridurre il rischio idrogeologico esistente nelle aree a pericolosità idraulica che si trovano all'interno dello Stabilimento e che insistono in particolare sul Rio Gutturu Mannu (Rio Figu), la Proponente ha elaborato un piano di intervento, articolato in due fasi temporali, con le seguenti misure:</p> <ul style="list-style-type: none"> • misure di carattere strutturale, da elaborare, approvare e realizzare nel medio – lungo termine, quali interventi strutturali di difesa, di contenimento e di protezione dal pericolo idraulico (per esempio un argine sul rio); • misure di carattere non strutturale, da attuare nel breve termine, consistenti in una serie di accorgimenti transitori di carattere preventivo, organizzativo e gestionale che prevedono, ad esempio, una riorganizzazione di spazi e delle unità logiche unitamente all'adozione di un piano di gestione del rischio. <p>Per i dettagli del piano di intervento si rimanda all'Allegato 2: RT4901393_-00 "Analisi degli interventi e delle opere presenti in stabilimento ricadenti in area a pericolosità idraulica" [REDACTED].</p>

Rif.	Conferenza istruttoria	Controdeduzioni della Proponente
	2) Sovrapposizione dello stabilimento con il reticolo idrografico e interferenza con aree a pericolosità idrogeologica	
	<ul style="list-style-type: none"> – nel breve termine: nell'impossibilità di intervenire in tempi brevi in un'area soggetta a pericolo idrogeologico, si attuerà un "Piano aziendale di protezione dal Rischio Idrogeologico"; – nel medio - lungo termine: progettazione e realizzazione di opere di difesa dal pericolo idraulico in grado di eliminare il rischio idraulico attuale. <p>Quanto proposto non si ritiene sufficientemente cautelativo. Sino alla definizione delle opere di mitigazione del rischio, la loro approvazione e realizzazione, dovranno essere previste delle misure alternative per la gestione del breve termine, quali ad esempio la delocalizzazione del deposito.</p> <p>Sul tema dell'interferenza con il reticolo idrografico e della compatibilità idraulica sono pervenute le note citate in premessa del Comune di Iglesias, presente alla seduta odierna, e del Servizio Pianificazione, della quale si dà lettura.</p>	
	<p><u>Estratto nota Servizio Pianificazione Paesaggistica e Urbanistica prot. n. 43101 del 23.08.2024</u></p> <p><i>In riferimento alla nota n. 24975 del 08.08.2024 (acquisita al prot. RAS n. 41754 del 09.08.2024) con la quale la Direzione dell'Ambiente, in qualità di Autorità Competente, convoca - in conformità a quanto previsto nelle Direttive regionali in materia di V.I.A. di cui alla Delib. G.R. n. 11/75 del 24.3.2021 (Allegato G1) - la Conferenza Istruttoria sul procedimento di V.I.A. ex post per il procedimento di cui all'oggetto, sito nel Comune di Iglesias, con particolare riferimento alla documentazione integrativa depositata dal proponente, si comunica quanto segue.</i></p> <p><i>Si richiamano le precedenti note dell'Ufficio, prot. nn. 57348 del 17.11.2022, 33142 del 10.07.2023, 58364 del 11.12.2023, 16379 del 26.03.2024 e si prende atto di quanto riscontrato dalla Società RWM Italia S.p.A.</i></p> <p><u>Relativamente al PAI</u> <i>Si riporta quanto espresso con nota prot. 16379 del 26.03.2024:</i></p> <p><i>"Si premette che alcuni dei fabbricati in oggetto sono risultati ricadere all'interno della fascia di prima salvaguardia ex art. 30ter delle NA del PAI, degli elementi idrici menzionati nella precedente nota dell'Ufficio.</i></p>	

Rif.	Conferenza istruttoria	Controdeduzioni della Proponente
	2) Sovrapposizione dello stabilimento con il reticolo idrografico e interferenza con aree a pericolosità idrogeologica	
	<p><i>A tal proposito si evidenzia che, secondo quanto disposto dal comma 1 dell'articolo 30ter delle NA del PAI, nella fascia di cui sopra, sono consentiti solo gli interventi previsti dall'articolo 27 e 27bis delle medesime NA, tra i quali non rientrano alcuni di quelli in argomento.</i></p> <p><i>In riscontro, la Società RWM Italia S.p.a. con nota prot. n. EPE001_E_0005_240207_DC del 07.02.2024, ha trasmesso la tavola grafica denominata "Sovrapposizione delle aree mappate a pericolosità idraulica dal P.A.I. vigente e degli elementi del reticolo idrografico ufficiale della Regione Sardegna con edifici e infrastrutture inclusi nello stabilimento" (Allegato 2).</i></p> <p><i>Dall'analisi dell'elaborato cartografico emerge ora, inequivocabilmente, che il fabbricato denominato "R200b" ricade interamente nella fascia di prima salvaguardia di cui sopra, larga 10 metri.</i></p> <p><i>Si ribadisce, pertanto, come riportato nella nota dell'Ufficio prot n. 58364 del 11.12.2023, la non procedibilità dell'intervento in oggetto, fatto salvo l'eventuale ricorso alla procedura di cui all'art. 30ter, comma 6 delle Norme di Attuazione del PAI, che prevede che "i Comuni possano presentare al Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino motivate proposte, previa deliberazione del Consiglio Comunale, di correzione e/o integrazione del reticolo idrografico e/o di riclassificazione dell'ordine gerarchico, in presenza, nel reticolo idrografico, di documentati errori cartografici, di elementi idrici non significativi quali gli effimeri, di situazioni di carsismo, di canali adduttori e/o di bonifica disconnessi dal sistema idrografico nonché di canali afferenti a sistemi stagnali e lagunari e delle saline."</i></p> <p><i>Nel documento denominato "Osservazioni e Controdeduzioni della Proponente", allegato alla citata nota prot. n. EPE001_E_0014_240620_DC del 20.06.2024, si afferma che:</i></p> <p><i>"Con nota protocollo n° EPE001_E_0009_220609 del 09 giugno 2022, la Società RWM Italia SpA ha presentato al Comune di Iglesias e al Comune di Domusnovas uno studio idrogeologico a firma di professionisti abilitati finalizzato alla modifica del reticolo idrografico presente all'interno delle aree di proprietà, al fine di prendere atto dello stato reale dei luoghi e di dare seguito all'iter di cui all'art. 30ter,</i></p>	

Rif.	Conferenza istruttoria	Controdeduzioni della Proponente
	2) Sovrapposizione dello stabilimento con il reticolo idrografico e interferenza con aree a pericolosità idrogeologica	
	<p><i>comma 6, delle Norme di Attuazione del PAI, che prevede che i Comuni possano presentare al Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino motivate proposte, previa deliberazione del Consiglio Comunale, di correzione e/o integrazione del reticolo idrografico e/o di riclassificazione dell'ordine gerarchico, in presenza, nel reticolo idrografico, di documentati errori cartografici, di elementi idrici non significativi quali gli effimeri, di situazioni di carsismo, di canali adduttori e/o di bonifica disconnessi dal sistema idrografico nonché di canali afferenti a sistemi stagnali e lagunari e delle saline.</i></p> <p><i>I suddetti Comune di Iglesias e Comune di Domusnovas, rispettivamente con Delibera del Consiglio Comunale n.1 del 25 gennaio 2024 e n. 9 del 30 gennaio 2024, hanno deliberato di prendere atto della proposta di modifica del reticolo idrografico e di inviare la stessa proposta alla Direzione Generale dell'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna per i prosegui di competenza.</i></p> <p><i>Nell'ambito della procedura di V.I.A. "ex post" di cui all'oggetto, è stata ribadita la non procedibilità ed ammissibilità degli interventi in oggetto, fatta salva la conclusione positiva della procedura di cui sopra, e la possibilità di dare riscontro a quanto previsto dall'articolo 23, comma 7bis, delle Norme di Attuazione del PAI.</i></p> <p><i>È stata redatta la Relazione Asseverata a firma di tecnici abilitati di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a), delle Norme di Attuazione del PAI, che ha tenuto conto di quanto previsto:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>dal succitato articolo 23, comma 7bis, delle stesse Norme di Attuazione del PAI;</i> <i>dalle linee guida e indicazioni metodologiche per la corretta individuazione e rappresentazione cartografica del reticolo idrografico ai sensi dell'articolo 30ter, comma 6, delle Norme di Attuazione del PAI (Allegato alla D.C.I. n. 4 del 29 gennaio 2024);</i> <p><i>e con cui è stato ricostruito il carattere di non significatività dei corpi idrici che interessano i fabbricati e la viabilità oggetto delle realizzazioni del Reparto R200 e del Reparto R210.</i></p>	

Rif.	Conferenza istruttoria	Controdeduzioni della Proponente
	2) Sovrapposizione dello stabilimento con il reticolo idrografico e interferenza con aree a pericolosità idrogeologica	
	<p><i>La suddetta relazione asseverata è stata inoltrata dalla Proponente via PEC al Comune di Iglesias in data 31 maggio 2024 con nota protocollo EPE001_E_0012_240531_DC.</i></p> <p><i>In data 14 giugno 2024, il Comune di Iglesias ha provveduto a inviare via PEC all'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna e alla Direzione Generale dell'Ambiente – Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>la Relazione asseverata di compatibilità idraulica (art. 23, comma 7bis, N.T.A del PAI);</i> <i>la Relazione Istruttoria.”</i> <p><i>Preso atto di quanto sopra, si ribadisce che la procedibilità dell'intervento in oggetto è condizionata dalla conclusione positiva della procedura di cui sopra da parte dell'autorità competente (Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna).</i></p> <p><u><i>Relativamente agli aspetti urbanistici</i></u> <i>Si ribadisce quanto già espresso con nota prot. 16379 del 26.03.2024.</i></p> <p><i>“Si premette che è stato confermato, da parte del Comune, che l'area oggetto dei suddetti interventi ricade all'interno di un perimetro privo di pianificazione urbanistica – ricadendo, pertanto, negli assunti dell'art. 9 del D.P.R. n. 380/2001 – ed è stato inoltre dichiarato dal Comune che, per quanto concerne la dimostrazione del rispetto dei parametri relativi a densità fondiaria massima e a percentuale di superficie coperta per tutte le strutture realizzate, la verifica di conformità degli stessi è stata fatta in sede di rilascio dei pareri di conformità urbanistica/edilizia espressi in occasione dell'emissione dei provvedimenti unici S.U.A.P.E. n. 48 del 08 luglio 2019, n. 82 del 09 novembre 2018 e n. 81 del 24 agosto 2020.</i></p> <p><i>A riprova, il Comune ha trasmesso a questo Ufficio, con la nota prot. n. 5110 del 31.01.2024, alcuni elaborati progettuali allegati alle suddette pratiche S.U.A.P.E., contenenti i dati planivolumetrici.</i></p> <p><i>Nella nota prot. n. 5110/2024 citata, inoltre, è riportato: “...si informa che in data 10/11/2020, a conclusione del procedimento unico di cui alla pratica S.U.A.P.E. 0318856098506082020 1206.205377, è stato rilasciato alla ditta RWM il Provvedimento</i></p>	

Rif.	Conferenza istruttoria	Controdeduzioni della Proponente
	2) Sovrapposizione dello stabilimento con il reticolo idrografico e interferenza con aree a pericolosità idrogeologica	
	<p><i>Unico n. 116 avente ad oggetto “REALIZZAZIONE NUOVO MAGAZZINO D170”, nel cui progetto gli elaborati tecnici dimostrano il rispetto dei parametri relativi a densità fondiaria massima e a percentuale di superficie coperta per tutte le strutture realizzate sino a tale data” ed altresì: “si precisa che dal 10/11/2020 ad oggi la ditta non ha presentato pratiche presso il Comune di Iglesias relative ad interventi tali da modificare i su detti parametri relativi a densità fondiaria massima e a percentuale di superficie coperta.”</i></p> <p><i>Dalla verifica della documentazione inoltrata dal Comune, in particolare dall’esame dell’elaborato plano volumetrico allegato al Provvedimento Unico n. 116 del 11.11.2020 “7 Planovolumetrico_PU_116_11-11-2020”, si evince che la verifica condotta dal Comune sul rispetto dei parametri richiesti dall’art. 9, comma 1, lett. b) del DPR n. 380/2001 è risultata positiva, riportando i seguenti valori di superficie coperta e volume realizzato:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>• Superficie lotto: 1.263.090 mq</i> <i>• Superficie coperta massima realizzabile (1/10 mq/mq): 126.309 mq</i> <i>• Volume massimo realizzabile (0,03 mc/mq): 37.892,70 mc</i> <i>• Superficie coperta totale realizzata al 22.07.2020: 13.138,57 mq</i> <i>• Volume totale realizzato al 22.07.2020: 36.468,96 mc.</i> <p><i>In conclusione, preso atto della verifica positiva di cui sopra, in ogni caso, visti i tempi di redazione del PUC, si ribadisce l’invito al Comune ad attivare la procedura di variante sostanziale allo strumento urbanistico vigente, secondo quanto previsto dal comma 27 dell’art. 20 della L.R. n. 45/1989, per riclassificare, in particolare, le aree interessate dallo stabilimento in zona urbanistica D produttiva.”</i></p>	

Rif.	Conferenza istruttoria	Controdeduzioni della Proponente
	5) Gestione delle acque meteoriche	
-	<p>La Proponente ha trasmesso la “Planimetria generale scarichi con l'identificazione delle aree servite dagli impianti di trattamento installati”, che, come richiesto, fornisce il quadro generale della gestione delle acque meteoriche.</p> <p>Si ritiene necessario chiarire se ci sono altre aree, oltre a quelle identificate nella suddetta planimetria, che necessitano la raccolta e il trattamento delle acque di prima pioggia, ad esempio il piazzale immediatamente a sud di quello denominato A48 (sotto i reparti R95 etc.), non indicato nelle planimetrie dello stabilimento, e che sembrerebbe utilizzato quale deposito.</p> <p>Con riferimento agli scarichi civili, la planimetria mostra la rete di raccolta degli scarichi, che confluiscono all'impianto di depurazione (del tipo a fanghi attivi dimensionato per un numero di abitanti equivalenti pari a 233 (n. 350 dipendenti)) e che provengono dagli edifici nella parte di stabilimento nel comune di Domusnovas.</p> <p>Sono necessari chiarimenti relativamente agli scarichi degli altri edifici con presenza di personale, compresi i nuovi, per esempio E208.</p> <p>Infine si rileva che nel P.M.A. e nella planimetria generale scarichi il punto di scarico SF1 coincide con il punto SM1 (stesse coordinate), mentre in altra documentazione i due punti hanno coordinate differenti. Si ritiene necessario fornire chiarimenti in merito.</p> <p>L' Ing. [REDACTED] passa la parola ai consulenti per gli aspetti inerenti alle acque sotterranee e all'analisi costi benefici.</p>	<p>Viene confermato il riscontro fornito dalla Proponente in sede di Conferenza di Servizi.</p>

Rif.	Conferenza istruttoria	Controdeduzioni della Proponente
	10) Falda sotterranea	
-	<p>Su tale punto intervengono il Dott. [REDACTED] e il rappresentante dell'Area tecnico-scientifica dell'A.R.P.A.S. Dott. [REDACTED], evidenziando quanto segue.</p> <p>La Proponente ha presentato un nuovo modello idrogeologico (Allegato 10) che vede la presenza di due falde acquifere nelle litologie metamorfiche ordoviciane. La prima falda superficiale a carattere per lo più stagionale, legata strettamente alle precipitazioni, interferirà probabilmente con i lavori di scavo previsti mentre la seconda, più importante, presenta i caratteri di falda in pressione apparentemente con un buon grado di isolamento rispetto alla prima falda.</p> <p>Si ritiene che la Proponente debba specificare le modalità di gestione delle acque della falda superficiale eventualmente intercettate, sia durante le fasi di scavo che ad opere ultimate, indicando modalità di prelievo e punti di recapito finale delle acque.</p> <p>Si ritiene altresì utile inserire nelle attività di monitoraggio anche le analisi della falda superficiale, avendo cura di effettuare i prelievi durante la massima ricarica della falda stessa, indicativamente nel periodo tra fine marzo e fine aprile, in corrispondenza o in vicinanza dei piezometri (almeno 2) a minore soggiacenza della falda tra quelli indicati nella Tab.7.2/A della Relazione tecnica sul modello idrogeologico del basamento paleozoico.</p>	<p>In merito alla “prima falda superficiale a carattere stagionale”, si sottolinea che, all'interno dello stabilimento, non sono previsti nuovi interventi con relativi lavori di scavo.</p> <p>Si specifica che, durante la realizzazione delle opere di cui ai Reparti R200-210, preso atto che le acque intercettate durante gli scavi non hanno evidenziato superamento dei valori “soglia di contaminazione” ai sensi dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 (Tabella 2), come <i>relazionato e dichiarato dai tecnici nella relazione [REDACTED] All. 6 Relazione campionature” allegata nella documentazione presentata con le integrazioni di giugno 2024 e precisamente nel supporto cd-rom nella cartella “All.III [REDACTED]” sub-cartella “02_ [REDACTED] [REDACTED]”, la modalità di gestione delle acque intercettate è stata quella di captarle e allontanarle naturalmente presso il presente reticolo idrografico.</i></p> <p>Considerando la situazione “ad opere ultimate”, per la fase di esercizio prossima, l'area in questione è dotata di canale di scolo e pozzetti di captazione delle acque piovane: la gestione delle eventuali acque intercettate, che potrebbero fuoriuscire dalle pareti degli scavi e terrapieni, avverrà attraverso il loro convogliamento, mediante la suddetta rete di raccolta, fino al punto di scarico autorizzato dalla Provincia del Sud Sardegna e denominato SP1, presso il Rio Figu.</p> <p>[REDACTED]</p> <p>[REDACTED]</p> <p>[REDACTED]</p> <p>[REDACTED]</p>

Rif.	Conferenza istruttoria	Controdeduzioni della Proponente
	10) Falda sotterranea	
		<p>La “seconda falda superficiale”, che presenta i caratteri di falda in pressione, verrà monitorata con la realizzazione di n. 4 piezometri.</p> <p>Per ogni ulteriore dettaglio si rimanda all’Allegato 14.2 “Progetto Monitoraggio Ambientale PMA” [REDACTED]</p> <p>[REDACTED]</p> <p>[REDACTED]</p> <p>[REDACTED]</p> <p>[REDACTED]</p> <p>[REDACTED]</p>

Rif.	Conferenza istruttoria	Controdeduzioni della Proponente
	13) Analisi costi benefici	
-	<p>L'Ing. Pisano legge le osservazioni del Dott. [REDACTED], in quel momento assente dalla seduta, il quale evidenzia che il nuovo elaborato presentato dalla Proponente riformula integralmente l'A.C.B. Tuttavia non sono stati riscontrati i seguenti punti di cui alla richiesta di integrazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> – 13.2 descrivere gli impatti cumulati attraverso un'analisi comparativa tra la situazione prima e dopo la realizzazione dell'intervento; – 13.3 anche al fine di individuare eventuali misure di compensazione, l'analisi economica dovrà tener conto dell'impianto preesistente e, in particolare, di tutti gli interventi successivi alla data di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.), nonché del complesso delle attività produttive svolte nell'intero stabilimento; <p>Al riguardo si richiama anche la nota del 31.08.2024 dell'Associazione Italia Nostra Sardegna, portavoce di vari altri comitati/associazioni/sindacati, che osserva che <i>"L'analisi costi benefici sembrerebbe riguardi solamente l'investimento per la realizzazione del Campo Prove 140 e dei reparti R200 e R210. È chiaro quindi che si tratta di una analisi inattendibile in quanto viziata dal peccato originale di non voler affrontare seriamente una VIA cumulativa così come richiesta dalla sentenza del Consiglio di Stato"</i>.</p> <p>Si ritiene necessario che alcuni costi di impatto ambientale siano rettificati/integrati, come di seguito descritto:</p> <ul style="list-style-type: none"> – per la componente Paesaggio, il costo di base (€/ha 271), sottostimato in quanto riferito al 2009, dovrà essere rivalutato (coefficiente Istat 1,315) al valore unitario di €/ha $356,37 \times 7,26 = \text{€}/\text{Y } 2.587,25$; – dovranno essere considerati anche gli impatti eco sistemici sulla componente idrografica, non considerati nell'analisi. <p>Inoltre, poiché le stime effettuate riguardano gli impatti riferiti alla superficie di 7,26 ha, interessata dagli interventi di ampliamento, per considerare gli impatti preesistenti successivi alla data di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (punto 13.3 richiesta integrazioni) sarà necessario estendere la stima alla superficie complessiva (12 ettari o eventuale ridefinizione).</p>	<p>Sulla base delle risultanze della conferenza di servizi istruttoria tenutasi in modalità telematica in data 12/09/2024, si è proceduto ad aggiornare e integrare l'Analisi Costi Benefici recependo le seguenti ulteriori osservazioni del Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali della Regione Sardegna:</p> <ul style="list-style-type: none"> • estendere la stima degli impatti alla superficie complessiva occupata dagli interventi, avuto riguardo della necessità di integrare gli impatti preesistenti, successivi alla data di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (punto 13.3 richiesta integrazioni); • considerare anche la perdita di servizi ecosistemici in riferimento alla componente idrografica; • per la componente paesaggio adottare il costo base massimo indicato in letteratura per l'Italia (intervallo 184÷247 €/ettaro x anno - media di 207 €/ettaro x anno¹) come rivalutato al 2024. <p>Per ulteriori dettagli, si rimanda all'Allegato 4 "Analisi Costi Benefici – Integrazioni"</p>

Rif.	Conferenza istruttoria	Controdeduzioni della Proponente
	<p style="text-align: center;">Aspetti urbanistici e inerenti alla compatibilità idraulica</p> <p style="text-align: center;">Intervento del rappresentante del Comune di Iglesias – ing. [REDACTED]</p>	
-	<p>L'Ing. [REDACTED] passa quindi la parola ai rappresentanti degli enti presenti.</p> <p>Interviene l'Ing. [REDACTED], rappresentante del comune di Iglesias, che conferma i pareri positivi già espressi precedentemente per quanto riguarda la parte urbanistica. Per quanto riguarda gli aspetti sulla compatibilità idraulica di competenza del comune, riferisce che è stato rilasciato un parere di compatibilità basato sulla relazione asseverata trasmessa dalla Proponente che ha tenuto conto degli aspetti emersi nella precedente conferenza.</p> <p><u>Estratto nota Comune di Iglesias prot. n. 41851 del 06.09.2024</u> <i>“In riferimento al procedimento in oggetto, con la presente si ribadiscono i pareri già espressi con precedenti note, che qui si riassumono e confermano:</i></p> <p><u>Edilizia/Urbanistica</u></p> <p>1) Il “Nuovo campo prove R140” è stato autorizzato con Provvedimento Unico n. 48 del 08 luglio 2019 rilasciato dal SUAPE del Comune di Iglesias;</p> <p>2) I due nuovi reparti, R200 ed R210 sono stati autorizzati con i Provvedimenti Unici n. 82 del 09 novembre 2018 e n. 81 del 24 agosto 2020, rilasciati dall'Ufficio SUAPE del Comune di Iglesias (poi annullati dal Consiglio di Stato);</p> <p><i>Il Comune di Iglesias è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato definitivamente con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 88 del 06.04.1979, Decreto di approvazione Assessoriale n. 490/U del 14.04.1980, e pubblicato sul BURAS n. 20 del 12.05.1980.</i></p> <p><i>I lotti urbanistici di ubicazione dei fabbricati oggetto dei Provvedimenti Unici 48/2019-82/2018 e 81/2020 ricadono all'interno di un perimetro privo di pianificazione urbanistica, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n. 380/2001.</i></p> <p><i>Come disciplinato dallo stesso art. 9 del dpr 380/2001 al comma 1, il Comune di Iglesias essendo sprovvisto di strumento urbanistico pianificatorio, ai fini della compatibilità urbanistico/edilizio ha applicato quanto consentito dalla lett. b dello stesso art.9.co.1 che recita:</i></p>	

Rif.	Conferenza istruttoria	Controdeduzioni della Proponente
	<p style="text-align: center;">Aspetti urbanistici e inerenti alla compatibilità idraulica</p> <p style="text-align: center;">Intervento del rappresentante del Comune di Iglesias – ing. [REDACTED]</p>	
	<p>.....b) fuori dal perimetro dei centri abitati, gli interventi di nuova edificazione nel limite della densità massima fondiaria di 0,03 metri cubi per metro quadro; in caso di interventi a destinazione produttiva, la superficie coperta non può comunque superare un decimo dell'area di proprietà. [...]"</p> <p><i>I parametri edilizi, dettati dal art.9 del Dpr 380/2001, utilizzati per la realizzazione del Campo Prove R140 e i Reparti R200 e R210 sono stati rispettati come verificato in sede di istruttoria dell'Ufficio Edilizia Privata nell'iter autorizzativo dei Provvedimenti Unici n. 48/2019-82/2018 e 81/2020 e si conferma pertanto la Compatibilità Urbanistico/Edilizia.</i></p> <p><u>Compatibilità Idraulica</u> Visti:</p> <ul style="list-style-type: none"> – <i>il Decreto del Presidente della Regione del 10.07.2006 n. 67 con il quale è stato approvato il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.);</i> – <i>le Norme di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico della Regione Autonoma della Sardegna, di cui all'Allegato 2 alla Delib. G.R. n. 2/8 del 20.1.2022;</i> – <i>lo Studio Comunale di Assetto Idrogeologico approvato con Determinazione del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino della Sardegna n.237 Prot. n. 11977 del 22/11/2022.</i> – <i>Legge Regionale 15 dicembre 2014, n.33 con la quale è stata attribuita alla competenza dei comuni l'approvazione degli studi di compatibilità idraulica e degli studi di compatibilità geologica e geotecnica.</i> <p><i>Ricordato:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – <i>che a seguito dell'istruttoria resa in sede della conferenza del 26.3.2024 sono state richieste, con nota trasmessa il 18.04.2024, Prot. 18535, alla società proponente integrazioni documentali;</i> – <i>che la società, con nota Protocollata al n. 26064 del 03.06.2024, ha provveduto ad inviare una relazione asseverata ex art. 23 co. 7 bis delle NTA del PAI con cui si attesta la non significatività dei corpi irrigui interessati dai fabbricati oggetto della procedura;</i> 	

Rif.	Conferenza istruttoria	Controdeduzioni della Proponente
	Aspetti urbanistici e inerenti alla compatibilità idraulica Intervento del rappresentante del Comune di Iglesias – ing. [REDACTED]	
	<ul style="list-style-type: none">– che il Comune di Iglesias ha provveduto ad istruire tale relazione e dichiarare la compatibilità idraulica degli interventi con determinazione dirigenziale n. 1947 del 14.6.2024;– che la relazione asseverata, il parere istruttorio e la determinazione di compatibilità idraulica sono state trasmesse in data 14.6.2024 prot. 28291, si conferma la compatibilità idraulica degli interventi oggetto della procedura in oggetto.	

Rif.	Conferenza istruttoria	Controdeduzioni della Proponente
	<p style="text-align: center;">Aspetti inerenti alle interferenze con gli elementi del reticolo idrografico</p> <p style="text-align: center;">Intervento dei rappresentanti dell'Agenzia di distretto idrografico (A.D.I.S.) – dott. [REDACTED] e ing. [REDACTED]</p>	
-	<p>La parola passa ai rappresentanti dell'Agenzia di distretto idrografico (A.D.I.S.), Dott. [REDACTED] e Ing. [REDACTED], che riferiscono quanto segue (intervento riportato nella scheda parere trasmessa al termine della conferenza):</p> <p><i>«Si ricorda che l'A.D.I.S., con il contributo istruttorio inviato successivamente alla conferenza istruttoria del 26 marzo 2024, evidenziava l'esigenza che venisse presentata una planimetria di dettaglio con la rappresentazione delle opere oggetto di valutazione nella presente procedura ricadenti in aree a pericolosità idraulica e/o interferenti con gli elementi del reticolo idrografico. Nella planimetria, inviata dalla Società RWM nel luglio 2024, sono rappresentate all'interno dell'area dello stabilimento ricadente nei Comuni di Domusnovas e Iglesias, tutta una serie di opere interferenti sia con tratti del reticolo idrografico sia con aree a pericolosità idraulica.</i></p> <p><i>Si riferisce che, in merito alle interferenze con il reticolo Idrografico, il Comune di Iglesias ha inviato all'A.D.I.S., a giugno 2024, una Determinazione di attestazione sulla corretta valutazione da parte della Società RWM dell'asseverazione di non significatività degli elementi del reticolo idrografico in sinistra idrografica del Rio Figu, predisposta dalla stessa Società ai sensi dell'art. 23 comma 7bis delle N.T.A. del P.A.I.</i></p> <p><i>In merito a tale aspetto, si precisa che l'attività istruttoria che A.D.I.S. sta svolgendo sulla proposta di revisione del reticolo idrografico dell'intero territorio comunale di Iglesias, comprendente quindi anche gli elementi del reticolo dello stabilimento RWM, come proposta dallo stesso Comune ai sensi dell'art 30 ter c. 6 delle N.T.A. del P.A.I., ha rivelato delle incongruenze dei due studi e che pertanto verranno chiesti chiarimenti in merito a tali incongruenze. Viene ricordato che l'attività riguardante la procedura di revisione del reticolo ex art. 30 ter c. 6, procedura che comprende anche le valutazioni sulla non significatività di elementi idrici del reticolo ai soli fini P.A.I., prevede l'approvazione da parte del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino, che è altra procedura rispetto a quella dell'art. 23 c. 7 bis delle N.T.A. del P.A.I., prevista dalle stesse N.T.A. per la progettazione di nuovi interventi anche alla luce dei nuovi elementi emersi in sede della presente conferenza.</i></p>	

Rif.	Conferenza istruttoria	Controdeduzioni della Proponente
	Aspetti inerenti alle interferenze con gli elementi del reticolo idrografico Intervento dei rappresentanti dell'Agenzia di distretto idrografico (A.D.I.S.) – dott. [REDACTED] e ing. [REDACTED]	
	<p><i>Precisa che gli esiti dell'eventuale valutazione della non significatività ai fini P.A.I., non implica comunque la cancellazione delle aste fluviali e non ha influenza sugli altri vincoli ivi presenti (i.e. N.O. ex art. 93 Regio Decreto 523/1904)».</i></p> <p>Interviene l'Ing. [REDACTED] per rimarcare la mancata comunicazione al comune della suddetta necessità di chiarimenti.</p>	

Rif.	Conferenza istruttoria	Controdeduzioni della Proponente
	<p style="text-align: center;">Aspetti inerenti alle interferenze con gli elementi del reticolo idrografico</p> <p style="text-align: center;">Intervento dei rappresentanti del Servizio del Genio Civile di Cagliari – dott. [REDACTED]</p>	
-	<p>La parola passa al dott. [REDACTED], rappresentante del Servizio del genio civile di Cagliari, rilevando quanto segue (intervento riportato nella nota n. 39757 del 26.09.2024, prot. D.G.A. n. 28891 di pari data):</p> <p><i>«Nella sede della richiamata conferenza questo Servizio ha rammentato quanto osservato nella precedente Conferenza di Servizi del 26 marzo 2024 a proposito del parere del Servizio del Genio Civile sulla realizzazione di un nuovo attraversamento sull'elemento idrico "FIUME_294739"; nello specifico il Servizio ha sostenuto che a seguito della Sentenza, n. 7490/021, il Consiglio di Stato, Sezione IV, il parere acquisito per silenzio assenso era venuto meno per via dell'annullamento del Provvedimento Unico n. 82 del 9 novembre 2018.</i></p> <p><i>Pertanto, sebbene la società R.W.M. con la documentazione integrativa abbia trasmesso una relazione asseverata di non significatività degli elementi idrici "FIUME_294739" e "FIUME_294647" ai fini PAI, con ciò escludendo l'applicazione delle NTC 2018 e delle stesse NTA del PAI, ciò non rileva ai fini dell'applicazione delle norme in materia di acque pubbliche.</i></p> <p><i>In proposito, infatti, il Servizio ha sostenuto che, alla luce delle norme in materia di acque pubbliche, gli elementi idrici "FIUME_294739" e "FIUME_294647" per caratteristiche rientrano tra queste ultime.</i></p> <p><i>Per quanto sopra, questo Servizio ha osservato che relativamente al richiamato attraversamento sull'elemento idrico "FIUME_294739" valgono le disposizioni contenute nelle NTC 2018, posto che lo stesso, come si legge nella documentazione allegata alla presente istanza, è stato realizzato successivamente al 2018.</i></p> <p><i>Nella medesima sede questo Servizio, a seguito dell'esame della documentazione integrativa presentata, ha fatto osservare che nell'elaborato rubricato "All.1_Descrizione interventi maggiormente significativi", a proposito degli interventi realizzati tra il 2016 e il 2018 dalla società proponente sull'area di cui alla presente istanza, sono stati indicati una serie di procedimenti SUAP (Codice univoco n. 4461/2016, n. 496 /2016 e n. 6387/2018) relativi ad interventi anche in prossimità agli elencati elementi idrici "FIUME_294739" e "FIUME_294647" per i quali non sono stati</i></p>	<p>In riscontro alla nota del Servizio Genio Civile prot. n. 39757 del 26.09.2024, è stata eseguita la verifica idraulica dell'attraversamento stradale, della viabilità interna di Stabilimento, che collega i Reparti R200 – R210, lungo l'asta del Fiume_294739.</p> <p>L'elemento idrico "FIUME_294739", seppur non risulti iscritto in Catasto né, tantomeno, negli elenchi delle acque pubbliche della Provincia di Cagliari, riveste le caratteristiche per essere qualificato come acqua pubblica.</p> <p>Tale indagine, con esito positivo, è stata svolta ai sensi delle Norme Tecniche delle Costruzioni (NTC 2018), considerando il calcolo della portata di piena del Fiume, l'analisi idraulica del moto nel corso d'acqua intorno al ponte e le caratteristiche geometriche e costruttive dell'attraversamento idraulico.</p> <p>Per tutti i dettagli relativi alla verifica dell'attraversamento si rimanda all'Allegato 5: "Verifica idraulica dell'attraversamento stradale presso i Reparti R200 – R210"</p>

Rif.	Conferenza istruttoria	Controdeduzioni della Proponente
	<p style="text-align: center;">Aspetti inerenti alle interferenze con gli elementi del reticolo idrografico</p> <p style="text-align: center;">Intervento dei rappresentanti del Servizio del Genio Civile di Cagliari – dott. [REDACTED]</p>	
	<p><i>interessati il Servizio del Genio Civile di Cagliari, né tantomeno l'A.D.I.S., nonostante le disposizioni in materia di PAI vigenti all'epoca della realizzazione degli interventi; di tutto ciò si è chiesto alla società proponente di fornire informazioni in proposito [...]».</i></p> <p><u>Estratto nota Servizio Genio Civile prot. n. 39757 del 26.09.2024</u></p> <p><i>“In relazione all'oggetto ed in riferimento alla Conferenza di servizi istruttoria - art. 14, comma 1 della L. 241/90, convocata da codesto Servizio con nota, prot. n. 24975 del 08.08.2024, ed acquisita in data 09.08.2024 al numero 33712 del protocollo della Direzione Generale dei Lavori Pubblici, per il giorno 12 settembre 2024, alle ore 10:30 in modalità di videoconferenza su piattaforma Webex Meetings, si significa quanto in appresso.</i></p> <p><i>Nella sede della richiamata conferenza questo Servizio ha rammentato quanto osservato nella precedente Conferenza di Servizi del 26 marzo 2024 a proposito del parere del Servizio del Genio Civile sulla realizzazione di un nuovo attraversamento sull'elemento idrico "FIUME_294739"; nello specifico il Servizio ha sostenuto che a seguito della Sentenza, n. 7490/021, il Consiglio di Stato, Sezione IV, il parere acquisito per silenzio assenso era venuto meno per via dell'annullamento del Provvedimento Unico n. 82 del 9 novembre 2018.</i></p> <p><i>Pertanto, sebbene la società R.W.M. con la documentazione integrativa abbia trasmesso una relazione asseverata di non significatività degli elementi idrici "FIUME_294739" e "FIUME_294647" ai fini PAI, con ciò escludendo l'applicazione delle NTC 2018 e delle stesse NTA del PAI, ciò non rileva ai fini dell'applicazione delle norme in materia di acque pubbliche.</i></p> <p><i>In proposito, infatti, il Servizio ha sostenuto che, alla luce delle norme in materia di acque pubbliche, gli elementi idrici "FIUME_294739" e "FIUME_294647" per caratteristiche rientrano tra queste ultime.</i></p> <p><i>Per quanto sopra, questo Servizio ha osservato che relativamente al richiamato attraversamento sull'elemento idrico "FIUME_294739" valgono le disposizioni contenute nelle NTC 2018, posto che lo stesso, come si legge nella documentazione allegata alla presente istanza, è stato realizzato successivamente al 2018.</i></p>	

	Conferenza istruttoria	Controdeduzioni della Proponente
Rif.	<p style="text-align: center;">Aspetti inerenti alle interferenze con gli elementi del reticolo idrografico</p> <p style="text-align: center;">Intervento dei rappresentanti del Servizio del Genio Civile di Cagliari – dott. [REDACTED]</p>	
	<p><i>Nella medesima sede questo Servizio, a seguito dell'esame della documentazione integrativa presentata, ha fatto osservare che nell'elaborato rubricato "All.1_Descrizione interventi maggiormente significativi", a proposito degli interventi realizzati tra il 2016 e il 2018 dalla società proponente sull'area di cui alla presente istanza, sono stati indicati una serie di procedimenti SUAP (Codice univoco n. 4461/2016, n. 496 /2016 e n. 6387/2018) relativi ad interventi anche in prossimità agli elencati elementi idrici "FIUME_294739" e "FIUME_294647" per i quali non sono stati interessati il Servizio del Genio Civile di Cagliari, né tantomeno l'ADIS, nonostante le disposizioni in materia di PAI vigenti all'epoca della realizzazione degli interventi; di tutto ciò si è chiesto alla società proponente di fornire informazioni in proposito.</i></p> <p><i>Questo Servizio, successivamente alla predetta videoconferenza, ha eseguito ulteriori approfondimenti sull'area in cui sorge l'impianto soggetto, per quanto concerne il Nuovo Campo Prove R140 e i nuovi Reparti R200 e R210, al procedimento di V.I.A. (ex post) in argomento e rileva quanto segue.</i></p> <p><i>Dagli approfondimenti eseguiti, basati sugli atti a disposizione, sulla cartografia e sulle immagini ricavabili dal portale Sardegna Geoportale - Sardegna Foto Aeree (raggiungibile al link https://www.sardegnageoportale.it/webgis2/sardegnafotoaeree/), a partire dal 1954-1955 fino al 2022, emerge che:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>• l'elemento idrico "FIUME_294739", che non risulta iscritto in Catasto né, tantomeno, negli elenchi delle acque pubbliche della Provincia di Cagliari, riveste le caratteristiche per essere qualificato come acqua pubblica;</i> <i>• l'elemento idrico "FIUME_294647", che non risulta iscritto in Catasto né, tantomeno, negli elenchi delle acque pubbliche della Provincia di Cagliari, non riveste le caratteristiche per essere qualificato come acqua pubblica;</i> <i>• gli interventi (di cui ai procedimenti SUAP sopra elencati) che sono stati eseguiti dalla società proponente, tra il 2016 e il 2018, per i quali si chiedono alla medesima società informazioni in merito, riguardano esclusivamente le aree prossime all'elemento idrico "FIUME_294739", ed esulano, in quanto non funzionali, alle opere di cui al presente procedimento di V.I.A. (ex post) e pertanto il contributo istruttorio di questo Servizio sarà relativo esclusivamente</i> 	

Rif.	Conferenza istruttoria	Controdeduzioni della Proponente
	Aspetti inerenti alle interferenze con gli elementi del reticolo idrografico	
	Intervento dei rappresentanti del Servizio del Genio Civile di Cagliari – dott. [REDACTED]	
	<p><i>all'attraversamento sull'elemento idrico "FIUME_294739" di cui si riferisce di seguito.</i></p> <p><i>Nell'ambito del procedimento di V.I.A. (ex post) in oggetto, ai fini dell'espressione del proprio contributo istruttorio, ex Capo VII R.D. 523/1904, questo Servizio, relativamente all'attraversamento sull'elemento idrico "FIUME_294739", che non risulta iscritto in Catasto né, tantomeno, negli elenchi delle acque pubbliche della Provincia di Cagliari ma che riveste le caratteristiche per essere qualificato come acqua pubblica, chiede che da parte della società proponente sia verificato il rispetto delle NTC 2018.</i></p>	

Rif.	Conferenza istruttoria	Controdeduzioni della Proponente
	Aspetti inerenti alla gestione delle acque meteoriche	
	Intervento dei rappresentanti della Provincia del Sud Sardegna – ing. [REDACTED]	
-	<p>La parola passa alla Provincia del Sud Sardegna. La Dott.ssa [REDACTED] (intervento riportato nella scheda parere trasmessa al termine della conferenza) riferisce che «Rispetto ai chiarimenti richiesti ad esito della seduta del 26.03.2024, la Proponente ha presentato le necessarie integrazioni. Con riferimento alla gestione delle acque meteoriche è stata presentata la tavola richiesta, riportante gli impianti di trattamento delle acque di prima pioggia, le rispettive aree di pertinenza, i punti di scarico e i pozzetti di prelievo dei campioni. Dall'esame della cartografia e delle foto aeree della zona, tuttavia, si rileva che alcuni piazzali che appaiono pavimentati ed utilizzati per il deposito di materiali, non risultano dotati di rete di raccolta delle acque. Si ritiene necessario che la Proponente ne chiarisca le ragioni, specificando anche se le aree in questione siano effettivamente aree di deposito e, nel caso, quali siano le caratteristiche dei materiali ivi stoccati. Inoltre, dalla lettura del P.M.A. si rileva che per diversi punti di emissione in atmosfera ricadenti nella tipologia di cui all'art. 272 del D.Lgs. 152/06 (emissioni scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico) non vengono previsti monitoraggi, pur essendo soggetti a valori limite di emissione, senza che ne venga specificata la ragione. Si chiede di chiarire le motivazioni alla base dell'esonero dagli autocontrolli».</p>	<p>Viene confermato il riscontro fornito dalla Proponente in sede di Conferenza di Servizi.</p>

Rif.	Conferenza istruttoria	Controdeduzioni della Proponente
	<p style="text-align: center;">Aspetti inerenti al monitoraggio delle acque superficiali</p> <p style="text-align: center;">Intervento dei rappresentanti dell'A.R.P.A.S. Dipartimento Sulcis – ing. [redacted] e dott. [redacted]</p>	
-	<p>L'Ing. [redacted] dell'A.R.P.A.S. – Dipartimento Sulcis riferisce che (intervento riportato nella scheda parere trasmessa al termine della conferenza) «In relazione al monitoraggio delle acque superficiali descritto nel capitolo 6 del P.M.A. è necessario chiarire il motivo per il quale non è previsto il monitoraggio del biota.</p> <p>Inoltre, a pag. 49 dello stesso paragrafo, la Proponente dichiara che sarà effettuato il monitoraggio di alcune sostanze prioritarie e non prioritarie [redacted]</p> <p>[redacted]</p> <p>[redacted]</p> <p>[redacted]</p> <p>[redacted]</p> <p>[redacted]</p> <p>[redacted]</p> <p>[redacted]</p> <p>[redacted]</p> <p>[redacted]</p> <p>[redacted]</p> <p>[redacted]</p> <p>[redacted]</p> <p>Inoltre, a pag. 50 è riportato che il monitoraggio operativo sarà effettuato per almeno un anno. Si evidenzia che, ai sensi della parte terza del vigente D.Lgs. 152/06, il monitoraggio operativo prevede dei cicli almeno triennali e inoltre dovrà essere modulato e perfezionato in base ai risultati delle indagini. Si chiede pertanto di specificare nel P.M.A. che il monitoraggio verrà svolto secondo le frequenze previste nell'Allegato I alla parte terza del D. Lgs. 152/06».</p> <p>L'Ing. [redacted] chiede se il Dipartimento concorda con quanto proposto dal Dott. [redacted] in merito al monitoraggio delle acque superficiali da inserire nel P.M.A. Il Dott. [redacted] concorda.</p>	<p>Si allega il nuovo Progetto di Monitoraggio Ambientale, nel quale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • al capitolo 11 è stato inserito il monitoraggio delle acque di falda superficiale; • è stata motivata l'assenza di monitoraggio del “biota” in quanto dovrebbe essere eseguito sulla fauna ittica: avendo il fiume in questione carattere temporaneo, la sua presenza non è certa e comunque non è stabile, poichè legata alla presenza di acqua; • è stata stralciata, benché venisse garantito il monitoraggio, la frase relativa al “non utilizzo di sostanze o miscele che presentano gli standard dell'allegato I alla parte terza del D. Lgs. 152/06”; • l'esecuzione del monitoraggio operativo sul corso d'acqua avverrà con cadenza triennale e non con cadenza annuale come previsto in precedenza; • [redacted] • [redacted]; • è stato rinominato il capitolo 12, in quanto al capitolo 11 è stato inserito il monitoraggio della falda superficiale [redacted] • [redacted] • [redacted] <p>Per ogni ulteriore dettaglio si rimanda all'Allegato 14.2 “Progetto Monitoraggio Ambientale PMA”.</p>

Rif.	Conferenza istruttoria	Controdeduzioni della Proponente
	Aspetti inerenti agli interventi di mitigazione / compensazione	
	Intervento della Proponente	
-	<p>Dopo una breve interruzione, la parola passa alla Proponente.</p> <p>In merito alla prima osservazione sugli interventi di mitigazione / compensazione, propone di integrare gli interventi a seguito di prescrizione da ottemperare entro un determinato periodo. Ritiene opportuna una fase propedeutica di dimensionamento degli interventi, nello specifico una quantificazione delle superfici, con la mappatura delle aree che sono state sottratte alla copertura vegetale.</p> <p>Il Servizio concorda che sia oggetto di prescrizione dopo una prima fase di ricognizione delle aree da parte della Proponente.</p>	<p>Si rimanda alle controdeduzioni della Proponente riportate al punto 1).</p>

Rif.	Conferenza istruttoria	Controdeduzioni della Proponente
	<p>Aspetti inerenti alla gestione delle acque meteoriche, delle acque reflue civili e dei punti di emissione in atmosfera</p> <p>Intervento della Proponente</p>	
-	<p>In merito ai richiesti chiarimenti sulla gestione delle acque meteoriche, sulla rete delle acque reflue civili e i monitoraggi dei punti di emissione convogliata in atmosfera la parola passa all'Ing. [REDACTED].</p> <p>L'Ing. [REDACTED] conferma l'assenza di una rete di collettamento al depuratore esistente degli scarichi provenienti dagli edifici adibiti al personale nella parte dello stabilimento ricadente nel comune di Iglesias; precisa inoltre che allo stato attuale sono presenti 7 locali a uso igienico, lato Iglesias, dove le acque confluiscono in 7 pozzi a tenuta che periodicamente vengono svuotati tramite auto-spurgo. È in progetto la sostituzione di questi pozzi neri con fosse Imhoff per il trattamento dei reflui e il loro successivo scarico in ambiente, tramite subirrigazione; risulta infatti difficoltoso il collettamento verso l'attuale impianto. Al tal fine ci sono già state delle interlocuzioni con la Provincia per le relative autorizzazioni.</p> <p>Conferma che i punti di scarico SF1 e SM1 coincidono, precisando che i pozzetti di campionamento sono distinti a monte dei punti di scarico, immediatamente a valle del relativo impianto di trattamento, prima che con un'unica tubazione confluiscono nello stesso punto di scarico; non avviene pertanto alcuna diluzione degli scarichi.</p> <p>I piazzali asserviti ad un impianto di trattamento sono quelli nei quali avviene lo stoccaggio di materie prime e il deposito di rifiuti non pericolosi (nello specifico l'area A118), dove i rifiuti sono stoccati all'interno di adeguati contenitori o container a tenuta. Non vi è stoccaggio di rifiuti in cumuli. Infine, tutte le aree sono dotate di kit antisversamento.</p> <p>Le aree non servite sono quelle per le quali si è ritenuto non necessario la raccolta e il trattamento delle acque meteoriche in quanto non vi è stoccaggio di materie prime o rifiuti, oppure non vi è transito o sosta di muletti.</p> <p>In merito al piazzale citato (viene condivisa la planimetria per l'esatta identificazione), l'Ing. [REDACTED] precisa che si tratta di uno stoccaggio di fusti vuoti in HDPE, materiale zincato, imballaggi, pedane.</p> <p>I monitoraggi sui punti ricadenti nell'art. 272 comma 2, cioè i punti di emissione scarsamente rilevanti, non vengono effettuati come riportato nella determina di autorizzazione della Provincia (Determina n. 323 del 2017), nella quale è stato</p>	<p>Viene confermato il riscontro fornito dalla Proponente in sede di Conferenza di Servizi.</p>

Rif.	Conferenza istruttoria	Controdeduzioni della Proponente
	Aspetti inerenti alla gestione delle acque meteoriche, delle acque reflue civili e dei punti di emissione in atmosfera Intervento della Proponente	
	prescritto di non eseguire l'autocontrollo annuale perché ricadono anche in classe 1. Su base semestrale vengono comunque effettuati dei controlli sui quantitativi, a seguito di tali controlli il punto di emissione E1 è stato inserito nei monitoraggi perché passato in classe 2.	

Rif.	Conferenza istruttoria	Controdeduzioni della Proponente
	Aspetti inerenti al monitoraggio della falda superficiale e al rischio idraulico	
	Intervento della Proponente	
-	<p>Riprende l'Ing. [REDACTED], in merito all'inserimento nel PMA del monitoraggio della falda superficiale concorda, con la precisazione che il campionamento potrà avvenire e sarà significativo solo quando la falda sarà produttiva.</p> <p>In merito alla tematica della pericolosità e del rischio idraulico elevato, l'Ing. [REDACTED], considerato che ritiene che la classificazione sia avvenuta dopo, quando gli interventi erano già stati realizzati, propone che in questa sede si valuti un intervento "strutturale" ovvero risolutivo, al posto di soluzioni alternative nel transitorio, che diventi una prescrizione con dei tempi ragionevoli.</p>	

Rif.	Conferenza istruttoria	Controdeduzioni della Proponente
	<p style="text-align: center;">Aspetti inerenti alla pericolosità idraulica</p> <p style="text-align: center;">Intervento dei rappresentanti del Servizio V.I.A. - ing. [REDACTED]</p>	
-	<p>Interviene l'Ing. [REDACTED] in merito a quanto affermato dalla Proponente, per precisare che la realizzazione del piazzale A54, e di conseguenza la modifica dello stabilimento finalizzata agli ampliamenti oggetto di valutazione nella V.I.A. ex post, è avvenuta nel 2018, l'istanza è stata presentata a gennaio 2018 e il procedimento si è chiuso ad aprile 2018 (informazioni riportate a pagina 10 delle controdeduzioni).</p> <p>A febbraio 2018 è stato introdotto un articolo alle norme tecniche di attuazione del P.A.I. che prevede le fasce di prima salvaguardia in funzione dell'ordine gerarchico del corso d'acqua. Quindi anche in assenza di perimetrazione si presume che in quelle fasce viga un pericolo molto elevato Hi4.</p> <p>Tenuto conto della gerarchizzazione del corso d'acqua questa fascia dovrebbe essere di 75 m, quindi in corso di analisi e istruttoria di questo ampliamento è intervenuta una norma che di fatto ha vincolato quell'area, anche se non si tratta di un vincolo derivante da uno studio di compatibilità, predisposto successivamente dal comune di Iglesias.</p> <p>In conclusione l'Ing. [REDACTED] ritiene che non sia proprio corretto asserire che il vincolo sia intervento dopo la realizzazione degli interventi. Inoltre, precisa che nella documentazione integrativa la proposta di "interventi strutturali" non è sviluppata, ma lasciata quale ipotesi del lungo termine.</p>	
	<p>Nel transitorio è stato suggerito di valutare una soluzione alternativa, per esempio l'allontanamento del materiale. Il transitorio deve essere gestito perché i tempi per una soluzione definitiva sono lunghi, necessitano anche dell'espletamento della procedura di Verifica di assoggettabilità.</p>	<p>Per i dettagli del piano di intervento in area a pericolosità Hi4, si rimanda all'Allegato 2: RT4901393_-00 "Analisi degli interventi e delle opere presenti in stabilimento ricadenti in area a pericolosità idraulica" [REDACTED].</p>

Rif.	Conferenza istruttoria	Controdeduzioni della Proponente
	<p style="text-align: center;">Aspetti inerenti agli interventi e alle opere ricadenti in area P.A.I.</p> <p style="text-align: center;">Intervento dei rappresentanti dell'Agenzia di distretto idrografico (A.D.I.S.) – dott. [REDACTED] e ing. [REDACTED]</p>	
-	<p>In relazione agli interventi e opere ricadenti in area P.A.I., intervengono l'Ing. [REDACTED] e il Dott. [REDACTED] (intervento riportato nella scheda parere trasmessa al termine della conferenza):</p> <p><i>«Preso visione dell'Allegato VI- Planimetria degli interventi ricadenti Planimetria di dettaglio con la rappresentazione delle opere oggetto di valutazione nella presente procedura ricadenti in aree a pericolosità idraulica e/o dei manufatti interferenti con il sedime degli alvei degli elementi idrici del reticolo idrografico» si fanno le seguenti considerazioni.</i></p> <p><i>Si premette che tale planimetria era stata richiesta al fine di avere contezza di tutte le opere effettivamente presenti ricadenti in area P.A.I. ed interferenti con il reticolo idrografico, e di meglio comprendere quali fossero oggetto di valutazione nella presente procedura.</i></p> <p><i>Si precisa che alcuni degli interventi realizzati nello stabilimento sono ad oggi inammissibili a prescindere dalla data di autorizzazione e dall'entrata in vigore dei vincoli P.A.I., pertanto ad oggi, in un'ottica di valutazione degli impatti presenti, dovrà prendersi in considerazione la possibilità di delocalizzare tutte le opere che insistono in area Hi4.</i></p> <p><i>Si fa osservare che alcune opere realizzate hanno di fatto obliterato gli alvei dei rii minori affluenti del Rio Figu (stradelli, pavimentazioni con possibili tombamenti, ecc.).</i></p> <p><i>Relativamente alle misure di mitigazione del rischio idraulico che si intende prevedere si precisa che dovrà essere verificata la fattibilità delle stesse e, qualora questo sia possibile, la riclassificazione delle pericolosità idrauliche potrà essere avviata solo a seguito della realizzazione e collaudo delle opere di mitigazione e della eventuale approvazione di variante al P.A.I. ai sensi dell'art. 37 c. 7 delle N.T.A. del P.A.I.</i></p> <p><i>Tali procedure hanno tempistiche piuttosto lunghe e pertanto si ritiene necessario prevedere la delocalizzazione delle opere ricadenti in aree a pericolosità idraulica e l'adozione di misure di protezione civile.</i></p>	<p>Per i dettagli del piano di intervento in area a pericolosità Hi4, si rimanda all'Allegato 2: RT4901393 _00 “Analisi degli interventi e delle opere presenti in stabilimento ricadenti in area a pericolosità idraulica” [REDACTED].</p>

	Conferenza istruttoria	Controdeduzioni della Proponente
Rif.	<p style="text-align: center;">Aspetti inerenti agli interventi e alle opere ricadenti in area P.A.I.</p> <p style="text-align: center;">Intervento dei rappresentanti dell'Agenzia di distretto idrografico (A.D.I.S.) – dott. [REDACTED] e ing. [REDACTED]</p>	
	<p><i>Relativamente all'analisi del rischio e delle considerazioni presentate dall'RWM nell'elaborato Allegato 2.1. si ritiene che quanto ivi esposto sia insufficiente e non condivisibile.</i></p> <p><i>Si fa rilevare infatti che l'analisi effettuata ha tenuto conto dei risultati della modellazione idraulica di cui allo studio comunale relativa al solo Rio Figu e sulla base della stessa ha presentato considerazioni meramente qualitative sul rischio di trascinamento a valle del materiale stoccato nel piazzale A54 che parzialmente insiste nell'area Hi4.</i></p> <p><i>A tal proposito si ritiene che l'analisi del rischio attualmente presente, dovrebbe essere condotta sulla base di una pericolosità idraulica definita in condizioni attuali e con gli elementi a rischio attualmente presenti. Il modello idraulico dovrebbe avere un livello di dettaglio superiore a quello adottato dallo studio comunale ed essere quindi valutato a scala di intervento, e basato su un modello fisico del terreno (DTM) aggiornato allo stato attuale della morfologia dell'area, così come modificata dagli interventi effettuati che hanno determinato sbancamenti, riporti ed edificazioni, come nel caso del piazzale A54.</i></p> <p><i>Si ritiene pertanto che per la definizione delle pericolosità idrauliche dello stato attuale, volta alla valutazione del rischio e conseguentemente agli interventi di mitigazione, si debba partire da un modello idraulico aderente allo stato dei luoghi e con un livello di approfondimento a scala di intervento (con rilievi plano-altimetrici di dettaglio).</i></p> <p><i>In ogni caso si ritiene di poter affermare sin d'ora che le opere già realizzate, comunque inammissibili, debbano essere altrimenti localizzate, e sicuramente essere dislocati tutti i materiali stoccati, non rilevando, a tal riguardo, la stima del dichiarato "limitato" pericolo di trascinamento, anche in considerazione dei possibili effetti di ostacolo al deflusso che gli stessi determinerebbero.</i></p> <p><i>Relativamente alle opere presenti con profili di dubbia ammissibilità dovrebbe essere verificata la loro criticità, e i loro effetti sulla corrente, per valutare la necessità di uno spostamento delle stesse, come ad esempio le recinzioni che paiono insistere nell'area golenale.</i></p>	

Rif.	Conferenza istruttoria	Controdeduzioni della Proponente
	<p style="text-align: center;">Aspetti inerenti agli interventi e alle opere ricadenti in area P.A.I.</p> <p style="text-align: center;">Intervento dei rappresentanti dell'Agenzia di distretto idrografico (A.D.I.S.) – dott. [redacted] e ing. [redacted]</p>	
	<p><i>A tal proposito si fa rilevare che nell'allegato L si rappresentano particolari di recinzioni lungo la sponda del rio Figu in Comune di Domusnovas definite da "realizzare", sulle quali si ritiene sia necessario verificare l'esatto posizionamento rispetto al ciglio spondale.</i></p>	<p>In merito alla realizzazione della nuova recinzione lungo le sponde del Rio Figu, la Proponente riscontra che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lo sportello SUAPE del Comune di Domusnovas (SU) ha rilasciato il Provvedimento Unico n. [redacted] del [redacted]; • lo sportello SUAPE del Comune di Iglesias (SU) ha rilasciato il Provvedimento Unico n. [redacted] del [redacted]. <p>I lavori di realizzazione della nuova recinzione sono già iniziati e si chiuderanno nel corso del 2025: come si evince da un estratto delle sezioni allegate alle pratiche autorizzative presentate ai Comuni di competenza, la nuova recinzione in corso di realizzazione dista più di 10 metri dal ciglio spondale del Rio Figu.</p> <p>Per ulteriori dettagli, si rimanda all'Allegato 6 "Nuova recinzione - estratto sezioni autorizzate"</p>
	<p><i>Per il ponte esistente sul rio Figu, che si è inteso non essere oggetto di valutazione nella presente procedura, nell'ottica di una valutazione delle criticità idrauliche presenti si segnala la opportunità di effettuare una verifica di sicurezza del ponte e eventualmente prevedere misure di adeguamento del ponte.</i></p>	<p>La Proponente si rende disponibile ad effettuare uno studio relativo alla verifica di sicurezza del ponte e alla valutazione di eventuali misure di miglioramento necessarie, entro 3 mesi dalla data di pubblicazione del Provvedimento di VIA.</p>
	<p><i>Infine, in merito ai vincoli P.A.I., si precisano le seguenti date di adozione dei medesimi ad oggi vigenti.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – 30.07.2015 - Individuazione del Reticolo idrografico di riferimento del P.A.I. (Delibera n. 3 del C.I.); – 25.04.2018 - DCC di Domusnovas di presa d'atto dello studio idraulico del Rio Figu e conseguenti misure di salvaguardia; – 5.05.2018 - Entrata in vigore delle fasce di prima salvaguardia ex art. 30 ter sugli elementi idrici, ivi incluso il Rio Figu e i fiumi FIUME_294647, FIUME_294739, FIUME_294822, FIUME_294845, FIUME_294647 ricadenti in area impianto; 	

Rif.	Conferenza istruttoria	Controdeduzioni della Proponente
	Aspetti inerenti agli interventi e alle opere ricadenti in area P.A.I. Intervento dei rappresentanti dell'Agenzia di distretto idrografico (A.D.I.S.) – dott. [REDACTED] e ing. [REDACTED]	
	<ul style="list-style-type: none">– 02.2019 - Si segnala che la presenza delle fasce di prima salvaguardia ex art. 30 ter e dello studio di Domusnovas è stata segnalata da A.D.I.S. con nota 1910 del 28.02.2019 nell'ambito del procedimento SUAP n. 7084;– 22.11.2022 - Determinazione 237 approvazione dello studio di variante al P.A.I. del Comune di Iglesias».	

Rif.	Conferenza istruttoria	Controdeduzioni della Proponente
	Aspetti inerenti al rischio idraulico Intervento della Proponente e dei rappresentanti del Servizio V.I.A. – ing. [REDACTED]	
-	<p>L'Ing. [REDACTED] concorda con la necessità di intervenire con la realizzazione di un intervento strutturale; per il transitorio precisa che ci sono dei locali per i quali è pensabile uno spostamento delle attività, per altri no.</p> <p>Chiede se gli interventi di mitigazione da attuarsi possano essere oggetto di una prescrizione ad esito della presente procedura.</p> <p>L'Ing. [REDACTED] ritiene che non sia una soluzione percorribile e chiede alla Proponente di presentare un piano di gestione del transitorio.</p> <p>La Proponente concorda su tale punto, mentre precisa che su quanto rilevato dal Genio civile si riserva di fornire successivamente precisazioni.</p>	<p>Per i dettagli del piano di intervento in area a pericolosità Hi4, si rimanda all'Allegato 2: RT4901393_-00 "Analisi degli interventi e delle opere presenti in stabilimento ricadenti in area a pericolosità idraulica" [REDACTED].</p>

Rif.	Conferenza istruttoria	Controdeduzioni della Proponente
	Aspetti inerenti all'Analisi Costi Benefici Intervento della Proponente e del Servizio V.I.A. – dott. [REDACTED]	
-	<p>Infine, l'Ing. [REDACTED] precisa che il riscontro sull'A.C.B. è nato da una pedissequa risposta al resoconto che faceva riferimento ai punti della richiesta di integrazioni.</p> <p>Il Dott. [REDACTED] ribadisce che il nuovo elaborato è una riformulazione integrale dell'A.C.B. molto più completa ed esaustiva. Rimangono tuttavia i punti menzionati precedentemente da integrare.</p>	<p>Per i dettagli relativi all'analisi costi benefici, si rimanda all'<u>Allegato 4 “Analisi Costi Benefici – Integrazioni”</u>.</p>

Rif.	Conferenza istruttoria	Controdeduzioni della Proponente
	<p style="text-align: center;">Aspetti inerenti alle interferenze con il reticolo idrografico e al rischio idraulico</p> <p style="text-align: center;">Intervento della Proponente e conclusioni da parte del Servizio V.I.A.</p>	
-	<p>L'Ing. [REDACTED], preso atto che continuano a sussistere aspetti non risolti, in particolare relativamente alle interferenze con il reticolo idrografico e al rischio idraulico, sebbene emersi sin dalle prime fasi dell'istruttoria, al fine di escludere impatti significativi (non mitigabili o compensabili) sull'ambiente derivanti dalla avvenuta realizzazione e dal futuro esercizio degli impianti in questione, comunica la necessità di fornire i necessari chiarimenti, inerenti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - quantificazione delle superfici interessate da asportazione di vegetazione e definizione degli interventi di compensazione anche a seguito delle integrazioni dell'A.C.B.; - rischio idraulico e interventi da mettere in atto; - interferenza delle opere con le acque pubbliche. <p>La Proponente si impegna a dare riscontro ai punti sopra elencati e agli ulteriori punti richiesti dagli Enti, entro un tempo che verrà precisato successivamente alla trasmissione del presente resoconto.</p> <p>Non essendoci ulteriori osservazioni, alle ore 14:00 l'Ing. [REDACTED] dichiara conclusa la riunione.</p>	